

# EXPLOR@: il registratore di cassa entra nell'era di Internet



**N**etshop, l'innovativo progetto partecipato da Confcommercio, Confesercenti, Monte dei Paschi di Siena, Olivetti Tecnost e MWCR, questi ultimi i maggiori produttori del mercato retail in Italia, sta riscuotendo un crescente interesse. Netshop prevede l'informatizzazione dei negozi italiani attraverso la trasformazione dei registratori di cassa in veri e propri hub che, grazie alla connessione a Internet ed alla capacità elaborativa, aggiungono alla tradizionale offerta di prodotto servizi innovativi destinati al cittadino utente e consumatore e facilitando inoltre lo scambio di informazioni tra il negozio e l'esterno.



L'attuazione del progetto si basa su piattaforme hardware e-cash come Olivetti Explor@, progettato appositamente per il mercato retail. Si tratta di un POS modulare, dotato di accesso ad Internet e touch screen, che garantisce efficienza e flessibilità al punto vendita. Olivetti Explor@ amplia le funzioni del classico registratore di cassa trasformandolo in una vera web machine e introducendo servizi per il cliente ad alto valore aggiunto, tra cui prenotazioni di spettacoli ed eventi, pagamenti rapidi e semplici di bollette e imposte, ricariche telefoniche, gestione di giochi ed altro ancora.

Oltre che per il cittadino, i vantaggi offerti da Olivetti Explor@ sono notevoli anche per i commercianti, che possono ampliare il business e fidelizzare la clientela con uno strumento progettato specificamente per le esigenze del punto di vendita e che aggiunge all'offerta tradizionale i servizi, fonte di redditività rinnovabile priva di rischi di deperimento, obsolescenza o furto e che non implica investimenti anticipati. Attraverso Olivetti Explor@ è poi possibile gestire i rapporti con l'esterno: con i fornitori per il ricevimento on line di preventivi, fatture e listini, con le banche per controllare i propri investimenti, con il commercialista, con le associazioni di categoria per ricevere informazioni in tempo reale, con il fisco per la dichiarazione dei redditi, per controllare in remoto la propria abitazione o, ancora, per vendere in rete e fornire ai clienti preventivi e offerte personalizzate.

Un tipico esempio delle potenzialità del sistema è dato dal servizio Centralia, che assicura al negoziante l'approvvigionamento di alimentari e bevande dei principali marchi internazionali scontati a prezzi scontati, ed una consegna unica ed un'unica fattura di tutto l'ordinato. Tra gli altri servizi previsti da Netshop ed offerti da Olivetti Tecnost segnaliamo poi Defens@: con un investimento contenuto, il negoziante si assicura la protezione di un servizio d'allarme e di videosorveglianza che vanta l'esclusivo collegamento in tempo reale con un server installato presso la sala operativa delle Forze dell'Ordine della propria Provincia.

## SCHEDA TECNICA

### MODULO BASE

Sistema operativo  
Windows XP Embedded / Linux  
Possibilità di integrazione con altri sistemi  
Windows: '98, ME, NT, 2000, CE

ELA (protocollo Olivetti easy language) drivers per supportare lo sviluppo di applicazioni SW

CPU National Geode 2200  
Memoria fino a 256 MB S-DRAM; 128 K8 SRAM (con mantenimento dati allo spegnimento)  
Flash Bios 128 K16, aggiornamento dinamico  
Interfaccia IDE: connessione master/slave per:  
- Compact Flash interna  
- Compact Flash esterna  
- Hard Disk

SMART Card Standard ISO 7816 - 1,2, 3, 4  
- integrato al modulo video operatore

AUDIO - 16 bit stereo digital full duplex  
- compatibile Sound Blaster  
- altoparlanti incorporati

### INTERFACCE

- Modem integrato (PSTN-V.90)  
- LAN (Ethernet 10/100 base-T)  
- 2 x USB; 2 x PS/2; 2 x RS 232;  
- Parallela bidirezionale  
- SVGA (per monitor standard)

VIDEO TFT grafico a colori con touch screen  
Dimensioni: 12.1"; risoluzione: 800 x 600  
Inclinazione variabile da 0° a 75°  
Badge Reader integrato (opzionale)

DISPLAY CLIENTE Numerico LCD, retroilluminato, orientabile (10 caratteri)  
Integrato al modulo stampante o al modulo base (opzionale)

TASTIERA modulare, configurabile costituita da:  
- 30 tasti retail configurabili a programmabili  
- 56 tasti qwerty a scomparsa per internet, e-mail e altre funzioni

MODULO STAMPANTE termico a due stazioni di stampa con taglierina automatica:  
- larghezza carta 56 mm; velocità 18 linee al secondo  
- memoria fiscale integrata  
- gestione display cliente  
- mini console operatore con display numerico 14 cifre

### OPZIONI

- espansione PCI (1 slot)  
- modulo per: chiave operatore, display cliente e 1 cassetto  
- modulo per video DSTN (alternativo al TFT)  
- badge reader (integrato al video)  
- tastiera retail + qwerty a libro (40+56 tasti)

## L'azienda si presenta

Olivetti Tecnost è l'azienda del Gruppo Olivetti che opera nell'ambito dei prodotti per ufficio, delle periferiche per la comunicazione e nel settore dei sistemi informatici specializzati per l'automazione dei servizi e dei giochi, cui affianca innovative soluzioni per Internet e la Domotica. Olivetti Tecnost ha un fatturato di circa 1130 milioni di euro, conta 6 impianti produttivi, 3 poli di Ricerca e Sviluppo e circa 4800 dipendenti nel mondo. L'azienda è attiva nei principali mercati internazionali e, pur essendo prevalentemente focalizzata in Europa e in America Latina, è presente anche negli Stati Uniti, attraverso il marchio Royal. Commercializza i propri prodotti in oltre 70 Paesi tramite reti di concessionari, distributori e catene di mass merchandising. Tecnost Sistemi è la società del Gruppo Olivetti Tecnost che sviluppa e commercializza soluzioni nell'ambito di applicazioni verticali, offrendo prodotti e servizi per una clientela fortemente specializzata. Attingendo anche al patrimonio tecnologico di Olivetti Tecnost (tecnologia ink-jet), Tecnost Sistemi opera su mercati caratterizzati da un elevato grado di automazione - settore bancario, giochi e lotterie, commercio al dettaglio, grande distribuzione, pubblica amministrazione - che richiedono un approccio specifico e un'elevata personalizzazione dei prodotti e dei servizi. Nel settore dei registratori di cassa, l'azienda italiana opera a livello mondiale con i marchi Olivetti, Underwood, Royal e TA. Oltre alla significativa presenza nei principali mercati internazionali, è da segnalare la leadership assoluta nel competitivo mercato Statunitense con il marchio Royal e la leadership storica in Italia con il marchio Olivetti.

# L'inflazione è ancora sotto controllo ma preoccupa la tensione sui prezzi

*La crescita del tasso di inflazione, anche se non ha ancora raggiunto valori tali da suscitare eccessivi allarmi, è comunque un ulteriore e chiaro segnale delle crescenti tensioni che si stanno determinando all'interno del sistema dei prezzi.*

## **Euroolandia: ad agosto inflazione a +2,2%**

Se l'inflazione fa discutere in Italia, l'Europa non è da meno. I dati parlano chiaro: in Euroolandia - i dodici paesi dell'Ue che hanno adottato l'euro - l'inflazione annua ad agosto è aumentata al 2,2%, dal 2,1% di agosto e dall'1,9% di luglio. Il tasso di inflazione annuale più elevato è stato registrato in Irlanda (4,5%), in Portogallo (3,9%), in Grecia e in Olanda (3,8% per entrambi) mentre quello più basso in Germania e in Gran Bretagna (1% per entrambi) e in Belgio (1,3%). Rispetto a un anno fa (agosto 2001), il più forte calo è stato registrato in Germania (da 2,6% a 1%), in Belgio (da 2,5% a 1,3%) e in Svezia (da 3% a 1,7%) mentre gli aumenti più forti sono stati registrati in Spagna (da 2,1% a 3,5%), in Italia (da 2% a 2,6%) e in Irlanda (da 3,7% a 4,5%).

Nei primi sei mesi del 2002 gli italiani hanno speso 307,4 miliardi di euro, contro i 308,1 dello stesso periodo dello scorso anno (-0,5%). Le famiglie stanno rinviando soprattutto il consumo di beni durevoli come elettrodomestici, oggetti legati all'elettronica e automobili. Soffrono anche tempo libero e abbigliamento.

Sono stati resi noti dall'ISTAT i dati relativi all'inflazione nel mese di settembre: i prezzi sono saliti del 2,6%. Una crescita che non deve provocare allarmismi ma che porta comunque a fare tutta una serie di considerazioni.

Agli aumenti dovuti a fattori di carattere stagionale e meteorologico si vanno, infatti, sommando i rilevanti effetti che la crisi irachena sta cominciando a produrre su tutta l'area dei prezzi petroliferi e del sistema finanziario mondiale. E sono proprio questi ultimi eventi che, colpendo trasversalmente famiglie ed imprese, che già operano in condizione di particolare difficoltà a causa del sempre più negativo andamento dei consumi e degli investimenti, stanno determinando uno stato di grave incertezza.

Per fronteggiare, quindi, la crisi che si prospetta occorrono almeno due cose: spingere la domanda per far ripartire al più presto il mercato interno; individuare, a livello europeo, concrete soluzioni che permettano di attenuare le conseguenze di un possibile shock petrolifero.

Ma guardiamo più da vicino i dati. A leggere quelli dell'Istat, il cappuccino è aumentato del 4,7 per cento, la brioche del 3,2. Un toast per la pausa pranzo segna addirittura un + 6,7 per cento e un aperitivo è cresciuto del sette per

cento. Un abbonamento a teatro è aumentato del nove per cento, il biglietto del cinema del 5,6 e per l'entrata in discoteca del 12,8 per cento.

## **I conti pubblici continuano a fare acqua**

Su valori elevati restano anche le voci "altri beni e servizi" con un +3,2% e un +0,3 congiunturale e "ricreazione, spettacoli e cultura" con un +3,2% e un +0,1%. Aumenti del 2,8% si segnalano per Trasporti (+0,6 congiunturale),

Al di sotto della media nazionale ci sono gli incrementi delle bevande alcoliche e tabacchi con un +2,2% (+0,7%), mobili, articoli e servizi per la casa +1,8% (+0,2%), servizi sanitari e spese per la salute +1,1% (0,1%). Incremento contenuto per abitazione, acqua, elettricità e combustibili con un +0,7% (0,0%).

Unica voce che registra una diminuzione tendenziale è quella relativa alle Comunicazioni -0,9% che fa registrare una variazione congiunturale nulla.

Per valutare in modo corretto questi dati può essere utile aprire una parentesi e osservare gli ultimi dieci anni di inflazione.

Tra il 1992 ed il primo semestre del 2002 le assicurazioni sono aumentate del 44,5%, gli affitti del 29,8% e il tabacco del 25,8%. Nello stesso periodo sono diminuiti del 44,1% i telefoni, del 34,5% TV, Hi-fi e computer e del 19,7% la frutta. Inoltre, fatto 100 euro un paniere di spesa media della famiglia, per acquistare gli stessi prodotti alimentari oggi si spendono 17,54 euro contro i 18,24 di dieci anni fa. Sono alcuni esempi contenuti nella ricerca del Centro Studi di Confcommercio che ha analizzato,

sulla base dei deflatori della spesa delle famiglie di contabilità nazionale e degli indici di prezzo al consumo per l'intera collettività, come sono cambiati, in termini reali, i prezzi di 200 beni di largo consumo.

Obiettivo dello studio era quello di verificare se gli andamenti registrati negli ultimi mesi nella dinamica dei prezzi al consumo italiani possano essere ritenuti anomali o ingiustificati, soprattutto alla luce delle accuse di non completa rispondenza degli indici alla realtà e di comportamenti non corretti dei settori della distribuzione e di alcuni comparti dei servizi

collegati anche all'introduzione dell'euro.

Ebbene, l'analisi ha confermato l'esistenza di comportamenti "anomali" in alcuni settori, come ad esempio le assicurazioni, ma ha anche sottolineato come i prezzi reali di molti di questi generi di

largo consumo siano diminuiti nell'arco di tempo considerato. Tra questi ultimi va evidenziato il comportamento degli alimentari: alla netta accelerazione registrata dall'inizio del 2001, causata dai diversi shock che hanno interessato il comparto del fresco, è infatti seguita una lunga fase di progressiva flessione, tanto che nel lungo

periodo si registra un calo di circa il 9%. Quanto alla dinamica dei primi sei mesi del 2002, la ricerca del Centro Studi evidenzia un aumento superiore all'11% per le solite assicurazioni e per i giornali e di circa il 3% per i trasporti aerei. Crescita superiore rispetto all'indice generale anche per i prodotti freschi e per il comparto degli alberghi e ristoranti, riflettendo in parte sia gli adeguamenti dei prezzi di alcuni prodotti e servizi rimasti fermi negli anni precedenti, sia le spinte

derivanti dall'aumento di alcuni costi a monte.

Tornando a noi, una cosa è certa: il problema dell'inflazione è solo la punta dell'iceberg della situazione economica italiana che sta facendo acqua da tutte le parti.

Il Pil a fine anno aumenterà di qualche decimale, i consumi sono congelati e i conti pubblici continuano a fare acqua.

I prezzi alla produzione, d'altro canto, dopo un periodo di stasi, hanno ricominciato a correre tra maggio e luglio. L'inflazione, comunque, non si combatte con i calmieri, ma con una politica che faccia crescere i fondamentali della nostra economia: bassa fiscalità, rigore della spesa pubblica, investimenti in infrastrutture.

La maggiore preoccupazione, infatti, non è tanto l'aumento di qualche decimale del tasso di inflazione quanto il quadro di un'economia che, in tutti i suoi comparti, da quello industriale a quello dei consumi e degli investimenti, sta davvero girando da troppo tempo in tondo senza riuscire a dare alcun significativo segnale di ripresa. E' proprio questo defatigante "girotondo" che bisogna cercare di contrastare in ogni modo adottando misure che impediscano alla nostra economia di entrare in una fase di avvistamento, forse di vera e propria recessione. E per realizzare questo obiettivo almeno tre cose appaiono indispensabili: 1- un reale, congruo, generalizzato sostegno alle famiglie che consenta il rilancio dei consumi che è dal 1993 che non scendevano così in basso. 2- robusti tagli alla spesa corrente della P.A. con conseguente recupero di risorse da destinare agli investimenti e soprattutto alla realizzazione di nuove infrastrutture. 3- evitare di scaricare, come purtroppo oggi sta accadendo, tutti gli oneri e i costi della riforma federalista sulle spalle delle imprese e delle famiglie costrette a far fronte ad una sempre crescente pressione fiscale.

Fabio Cortese

## **Consumi: diamo un po' di numeri**

**-25.8%** calo della Borsa di Milano nel 2002



**-12%** calo dei consumi di beni elettronici

**-10%** calo di acquisti di auto nuove



**-4%** calo degli acquisti di elettrodomestici

**-2.3%** calo delle spese per il tempo libero



**-1.5%** calo dei consumi di abbigliamento

**-0.5%** calo della spesa delle famiglie



**+2.6%** crescita dell'inflazione a settembre 2002

## **Boom per le tasse locali**

L'allarme è partito dagli artigiani: negli ultimi anni le tasse locali hanno conosciuto una crescita esplosiva. Le entrate fiscali delle amministrazioni locali, in poco più di dieci anni, dal 1990 al 2001, sono aumentate del 308,3%, passando dai 19,67 agli 80,32 miliardi. A fronte di un aumento delle entrate della amministrazione centrale, per lo stesso periodo, del 15% (dai 256 miliardi di euro a 294).

Le tasse locali, dunque, vanno a coprire i buchi aperti nei bilanci di comuni, regioni e provincie dal taglio dei trasferimenti. A ciò si aggiunge la vera esplosione della finanza locale e dei servizi offerti dai cittadini.

La situazione, inoltre, sembrerebbe essere in fase di peggioramento grazie alla trasformazione di alcuni tributi locali in tariffe (come nel caso dello smaltimento dei rifiuti) che da un lato permettono aumenti vertiginosi e dall'altra garantiscono ulteriori introiti allo Stato con l'applicazione dell'IVA.

## **I tassi annui di inflazione nei paesi di Euroolandia**

Paese	Agosto 2002/Agosto 2001 (variazione %)	Agosto 2002/Luglio 2002 (variazione %)
Irlanda	+4,5	+0,6
Portogallo	+3,9	+0,2
Olanda	+3,8	+0,3
Grecia	+3,8	+0,2
Spagna	-3,7	+0,3
ITALIA	+2,6	-0,2
Danimarca	+2,4	+0,2
Austria	+2,1	+0,3
Lussemburgo	+2,0	+0,8
Finlandia	1,8	-
Belgio	1,3	+1,5
Gran Bretagna	1,0	+0,3
Germania	1,0	-0,2

Fonte: EUROSTAT

Se per l'Italia quello dell'inflazione è un problema quanto mai serio, ancor peggio va la situazione in Irlanda, Portogallo, Olanda, Grecia e Spagna. Decisamente migliore la situazione in Gran Bretagna e Germania.